



Mori, la demolizione del diedro di roccia sarà il 3 settembre

► MORI

Confermate le date di demolizione del diedro di 1.500 metri cubi di roccia che incombe su Mori: la prima di due giornate di intervento esplosivo si terrà il 3 settembre (preceduta da una serata informativa, in programma il 28 agosto), mentre la seconda domenica demolitiva (che non sarà "a ruota" dopo sette giorni come inizialmente ipotizzato) sarà il 17 settembre. Lo si apprende dall'avviso pubblicato sul sito del Comune che comunica la chiusura della ferrata nelle due date interessate: «È interdetta la percorribilità della ferrata Ottorino Marangoni - si legge nella nota firmata dal sindaco Stefano Barozzi - e di tutte le attività ludico-sportive nella zona rossa (in un raggio di 300 metri dal diedro, ndr.), comprese le attività aeree (volo a vela) dalle 9 alle 23 delle giornate 3 e 17 settembre (in caso di maltempo l'interdizione può essere eventualmente prolungata al 4 e al 18 settembre). Se il cronoprogramma verrà rispettato, le operazioni inizieranno attorno alle 8 del mattino. Alle 8.40 comince-

rà l'evacuazione dei 170 residenti di via Teatro. Per le 10 tutte le abitazioni dovranno essere state sgomberate. Alle 10.30 verrà chiusa al transito via Teatro. Attorno alle 11 verrà fatto brillare l'esplosivo che demolirà il diedro. Dopo il controllo, si procederà con la rimozione dei blocchi di accesso, l'ispezione delle abitazioni per la verifica di eventuali danni e la riapertura della zona. Quindi, nel primo pomeriggio, la popolazione (che potrà usufruire del punto di accoglienza allestito alle elementari) potrà fare ritorno alle proprie case. Durante le operazioni di brillamento - trenta minuti circa, salvo imprevisti - sarà necessario interrompere la circolazione sulle strade. L'esplosione sarà anticipata dall'emissione di tre suoni intermittenti di una sirena. Intanto ieri particolare movimento attorno al diedro, con diversi voli dell'elicottero. Teoricamente era in programma lo "scappellamento" dell'ammasso roccioso, con rimozione controllata di una porzione sommitale per preparare il diedro per le successive e più invasive fasi. (m.cass.)